

## **LASTORIA INFINITA**

*Di Claudia Di Pasquale*

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

Estate 2012. La storica gioielleria Trucchi di Napoli inaugura due nuovi punti vendita nel cuore della città, come si può vedere sul web. Pochi giorni prima Trucchi aveva inaugurato un'altra gioielleria in via Veneto a Roma. E appena un anno prima ne aveva aperta una anche a Capri. Dove per promuovere i prodotti organizza eleganti serate con tanto di botti finali. Anche alla celebre scuola militare della Nunziatella di Napoli la gioielleria Trucchi organizza una cena di gala. Francesco Restivo Graci ha solo 25 anni, ma è uno dei proprietari delle gioiellerie Trucchi. Il padre, Giovanni Restivo è il presidente del consiglio di amministrazione. Sono catanesi e in Sicilia gestiscono altri negozi e gioiellerie: a Catania, Lipari, Siracusa e Taormina. Ma chi è Giovanni Restivo?

### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Non c'è dubbio che per mettere su un'attività così fiorente ci vogliono idee, l'abilità, la buona sorte e un patrimonio. La Restivo Gioielli oggi non c'è più, ma ci sono le gioiellerie della famiglia Restivo. Ad essere definitivamente morta è invece la Sicilcassa, che ha fatto un crack da 3000 miliardi di lire nel '97. Sembra una storia vecchia e tutta siciliana, ma non quando ci sono i debiti da pagare. Bene. Una banca per legge non può fallire: va in liquidazione; la Sicilcassa lo è da 16 anni. E ce sono voluti 13 per arrivare alla sentenza di primo grado per gli amministratori, accusati di bancarotta fraudolenta. Claudia di Pasquale

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

14 febbraio 2013, si attende la sentenza. Tra gli imputati c'è anche Gianni Lapis, il tributarista già condannato a 2 anni e 8 mesi, nell'ambito dell'inchiesta sul tesoro di Vito Ciancimino.

### **TRIBUNALE DI PALERMO**

Il tribunale di Palermo condanna Adonia Giuseppe, Mormina Francesco, Oliva Pompeo, Orlando Marcello Gianfranco Adriano Maria, Viola Giuseppe, Lapis Gianni alla pena di anni 9 di reclusione ciascuno, Mostro Antonio alla pena di anni 6 di reclusione, nonché tutti al pagamento delle spese processuali.

### **CLAUDIA DI PASQUALE**

Ma perché ha fatto crack la Sicilcassa?

### **DARIO SCALETTA – PUBBLICO MINISTERO**

Perché si è continuato a elargire crediti a società decotte.

### **CLAUDIA DI PASQUALE**

Cioè non ho capito: loro davano credito a chi non restituiva i soldi?

### **DARIO SCALETTA – PUBBLICO MINISTERO**

Perfetto, sostanzialmente sì.

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Tra le carte del processo sul crack della banca sono finiti anche alcuni finanziamenti che gli ex amministratori della Sicilcassa hanno dato alla Restivo gioielli srl di Giovanni Restivo, lo stesso che oggi ha aperto le gioiellerie Trucchi.

**DARIO SCALETTA – PUBBLICO MINISTERO**

È stato destinatario di finanziamenti che hanno contribuito a provocare il buco dei 2995 miliardi.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

La Restivo gioielli avrà alla fine un'esposizione di oltre 13 milioni di euro verso la Sicilcassa, che però dal 1997 è in liquidazione. Banca d'Italia ha nominato, quindi, dei commissari liquidatori con il compito di recuperare i soldi dei debitori inadempienti.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Lei si ricorda quanto era esposta la Restivo Gioielli verso la Sicilcassa?

**ANDREA PISANI MASSAMORMILE – LIQUIDATORE SICILCASSA 1997-2004**

No. Non mi ricordo nemmeno che esisteva una Restivo Gioielli, ahimè.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Giovanni Restivo.

**ANDREA PISANI MASSAMORMILE – LIQUIDATORE SICILCASSA 1997-2004**

Sono dispiaciutissimo ma...

**CLAUDIA DI PASQUALE**

L'avete fatta voi la transazione...

**ANDREA PISANI MASSAMORMILE – LIQUIDATORE SICILCASSA 1997-2004**

Non me la ricordo assolutamente.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Si ricorda, invece la transazione con la Restivo Gioielli?

**CLAUDIO PATALANO – LIQUIDATORE SICILCASSA 1998-2009**

Non me la ricordo.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

I liquidatori, incaricati da Banca d'Italia, fanno questa transazione con la Restivo Gioielli. Il debito complessivo era arrivato a 27 miliardi di vecchie lire, Restivo ne paga 3 e così estingue la sua posizione. Il socio di Giovanni Restivo era il cognato Aiello Placido Filippo.

**DARIO SCALETTA – PUBBLICO MINISTERO**

Era un imprenditore al quale facevano capo diverse società. Mi risulta che è stato condannato.. ha patteggiato, ha concordato l'applicazione di una pena per concorso esterno in associazione mafiosa.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Tutto il gruppo imprenditoriale di Aiello era finanziato dalla Sicilcassa che aveva ipotecato alcuni suoi beni, tra cui c'erano l'hotel Sigonella Inn, l'hotel Crystal, il villaggio dove alloggiano gli americani della base di Sigonella e questo lido ad Acitrezza.

**GIUSEPPE GIUFFRIDA – AMMINISTRATORE FINANZIARIO BENI AIELLO**

Qui ci sono tutte quante le cabine immerse dentro il verde. Questo bene, questo posto, si chiama lido dei Ciclopi, è uno stabilimento balneare ed è un bene confiscato alla mafia.

#### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Anche gli altri beni del gruppo Aiello, ipotecati dalla Sicilcassa, sono confiscati. Li amministra Giuseppe Giuffrida.

#### **GIUSEPPE GIUFFRIDA- AMMINISTRATORE FINANZIARIO BENI AIELLO**

Via via che abbiamo portato avanti la gestione siamo riusciti a fare le transazioni con tutti e quindi sostanzialmente abbiamo tolto tutti i debiti che vi erano al momento del sequestro tranne uno, l'unico debito che non è stato tolto è quello relativo alla Sicilcassa, il debito nei confronti della Sicilcassa.

#### **CLAUDIA DI PASQUALE**

Voi pensate di pagare la liquidazione della Sicilcassa? Cioè diciamo di restituire i soldi?

#### **GIUSEPPE GIUFFRIDA- AMMINISTRATORE FINANZIARIO BENI AIELLO**

No. Sicuramente no o meglio, verosimilmente no. Perché guardando i dati contabili mi sono reso conto che Sicilcassa aveva erogato questo credito in mala fede.

#### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Che la Sicilcassa fosse in mala fede lo pensa anche la Cassazione, che nel 2010 ha ritenuto che la banca fosse consapevole di finanziare operazioni poco trasparenti, accettando così il rischio di favorire progetti di riciclaggio da parte della mafia. Per questo ha cancellato le ipoteche che la Sicilcassa aveva iscritto sui beni di Aiello. Alla fine i liquidatori hanno recuperato meno di 12 milioni, mentre i debiti del gruppo Aiello ammontano oggi con tutti gli interessi, a più di 97. Aiello Placido Filippo e Giovanni Restivo a suo tempo, avevano sposato le figlie del Cavaliere del Lavoro di Catania Gaetano Graci. Anche lui finanziato dalla Sicilcassa.

#### **DARIO SCALETTA - PUBBLICO MINISTERO**

Il gruppo Graci è sicuramente quello che ha creato il più grosso deficit patrimoniale; è stata la causa principale del deficit patrimoniale della Sicilcassa. Alla fine ha 1238 miliardi 984 milioni di passivo, di saldo debitorio, il gruppo Graci.

#### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Ovvero circa 640 milioni di euro di debiti. Ma chi era Gaetano Graci? Di lui ne parlò il giornalista ucciso dalla mafia, Giuseppe Fava, in un'inchiesta dal titolo "I quattro cavalieri dell'apocalisse mafiosa".

#### **CLAUDIO FAVA - FIGLIO GIUSEPPE FAVA**

Gaetano Graci era il più spregiudicato, il più moderno tra questi imprenditori. Nasce come agricoltore diventa palazzinaro, ha nel proprio portafoglio decine di appalti di straordinario valore, ma anche delle solide frequentazioni mafiose. Sono legati a Graci gli uomini che accompagnano Sindona in Sicilia durante la sua fuga dall'America. Fino a quando in vita negli ultimi mesi della sua vita il nome di Graci viene fuori come un possibile mandante dell'omicidio di Giuseppe Fava. Solo che esplose pochi mesi prima che Graci muoia per cui la vicenda lo sfiora, lo lambisce e va oltre perché Graci non c'è più.

#### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Di certo Graci era uno dei principali costruttori siciliani. Possedeva addirittura la Banca Agricola Etnea, che a sua volta ha beneficiato di un finanziamento della Sicilcassa.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Questo finanziamento che poi è servito all'aumento di capitale della Banca Agricola Etnea è uno dei crediti anomali?

**DARIO SCALETTA – PUBBLICO MINISTERO**

Sì, sì. Una delle anomalie più ricorrenti del gruppo Graci come le dicevo prima...

**CLAUDIA DI PASQUALE**

No, m'interessa se questo rappresenta un credito anomalo che è stato dato.

**DARIO SCALETTA – PUBBLICO MINISTERO**

Certo che è un finanziamento anomalo, fortemente anomalo, gravemente anomalo se vogliamo. È uno dei casi più eclatanti tra le operazioni di finanziamento che hanno contribuito a distrarre il patrimonio della Sicilcassa.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Dopo il crack della Sicilcassa, la Banca dei Graci viene venduta per 173 miliardi di lire ad Antonveneta, poi finita in Monte dei Paschi. I soldi della vendita vanno in conti intestati in parte agli eredi Graci.

**MAURO TERRANOVA - MAGISTRATO**

Andiamo alla ricerca di questi 173 miliardi di lire perché li consideravamo frutto della distrazione ai danni della Sicilcassa e li troviamo in diversi conti correnti accesi presso varie banche sia in Italia che all'estero. Noi riusciamo a sequestrare soltanto i titoli che si trovavano in Italia e li abbiamo restituiti alla Sicilcassa.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Quelli finiti all'estero invece non c'è stato ...

**MAURO TERRANOVA - MAGISTRATO**

E quelli finiti all'estero non li abbiamo più trovati.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Cioè di fatto queste somme oggi sono nella disponibilità quindi degli eredi Graci?

**MAURO TERRANOVA – MAGISTRATO**

Fin d'allora erano nella disponibilità e sono rimaste nella disponibilità visto che non sono mai stato oggetto di sequestro, ecco.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Cioè quindi loro oggi possono usarli tranquillamente?

**MAURO TERRANOVA – MAGISTRATO**

Sì, sì.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Insomma circa 44 milioni di euro sarebbero rimasti nella disponibilità degli eredi Graci. Intanto le due figlie del Cavaliere coinvolte nel crack sono state assolte in primo grado.

### **DARIO SCALETTA – PUBBLICO MINISTERO**

Il fatto che loro siano state assolte, non fa venir meno la condotta del consiglio d'amministrazione che ha concesso quel finanziamento che non poteva essere concesso.

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Andiamo quindi a Catania davanti alle gioiellerie Restivo per parlare con uno dei nipoti di Graci, Francesco Restivo Graci.

### **FRANCESCO RESTIVO GRACI**

No adesso non posso. Ci sentiamo poi al telefono.

### **CLAUDIA DI PASQUALE**

E un'altra cosa per me è molto importante siccome la mia è una ricostruzione storica, anche, no?

### **FRANCESCO RESTIVO GRACI**

Io sono piccolo, quindi non c'ero.

### **CLAUDIA DI PASQUALE**

Appunto, per questo ti sto dicendo di parlare con tuo padre; capito?

### **FRANCESCO RESTIVO GRACI**

Mio padre non lo disturbiamo. Le faccio sapere io, va bene?

### **CLAUDIA DI PASQUALE**

Mi raccomando!

### **FRANCESCO RESTIVO GRACI**

Arrivederci, grazie.

### **CLAUDIA DI PASQUALE**

Ciao.

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Lo abbiamo invece disturbato Giovanni Restivo per cercare di capire come sono stati utilizzati i finanziamenti della Sicilcassa. Ci ha risposto che per lui sarebbe doloroso rievocare quei fatti.

### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Se è doloroso per lui, figuriamoci per i contribuenti che, attraverso la regione Sicilia, hanno messo dentro la Sicilcassa 500 miliardi di lire! Restivo ha transato il suo debito con la Sicilcassa di 27 miliardi di lire, pagandone 3. E oggi i Restivo continuano ad aprire gioiellerie. Poi c'è quella parte della famiglia Restivo che si intreccia con gli eredi Graci: dalla vendita della loro banca ad Antonveneta, 44 milioni di euro invece, sono su conti esteri. Poi c'è la società del gruppo Graci, che invece hanno, queste società, hanno 640 milioni di euro di debiti con la Sicilcassa. In questi 16 anni, i liquidatori di questi 640 milioni di euro, quanti sono riusciti a recuperarne? Per capirlo dalla Sicilia si torna nella Capitale.

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Il nuovo capitolo si apre a Roma, all'Eur, davanti a questo imponente centro direzionale. I terreni su cui è stato costruito, erano di Gaetano Graci e di Finocchiaro, un altro Cavaliere del Lavoro di Catania, ed erano ipotecati dalla Sicilcassa.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Quindi voi dite: "proviamo a vendere questi terreni".

**CLAUDIO PATALANO – LIQUIDATORE SICILCASSA 1998-2009**

Proviamo a vendere, a fare una transazione per poter recuperare almeno una parte di quella che era l'esposizione del gruppo Graci.

**ANDREA PISANI MASSAMORMILE – LIQUIDATORE SICILCASSA 1997-2004**

Transigemmo poi con un costruttore romano, un gruppo romano al quale risultavano molto appetibili i terreni che erano a Roma.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Intanto questo costruttore come si chiama?

**ANDREA PISANI MASSAMORMILE – LIQUIDATORE SICILCASSA 1997-2004**

É possibile che si chiamasse Parnasi?

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Possibile.

**ANDREA PISANI MASSAMORMILE – LIQUIDATORE SICILCASSA 1997-2004**

É possibile ?

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Sì, sì.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

I Parnasi sono dei noti costruttori romani. Nel 2002 fanno una transazione per comprare i crediti e le azioni di tre società del gruppo Graci Finocchiaro, che alla data del crack avevano un'esposizione di 287 milioni di euro verso la Sicilcassa. I Parnasi ne mettono 129 e azzerano i debiti. Così si portano a casa anche i terreni dell'Eur. Ma avvisano i commissari, pagano solo ad una condizione: che la destinazione urbanistica dei terreni venga modificata da M1 a M2.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

M1 che cosa significava intanto ?

**PAOLO BERDINI – URBANISTA**

Era un servizio pubblico, quindi poteva essere dal grande liceo per i ragazzi ad un ospedale. Quando diventa M2 e questa appunto è la controrivoluzione del piano regolatore, diventa tutto privato, quindi io lì posso farci ciò che voglio.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Quindi il valore commerciale di una zona M2 o assimilabile a M2 è più alto di una zona M1?

**PAOLO BERDINI – URBANISTA**

Certo, perché è un regime privato piuttosto che regime pubblico, quindi è chiaro che lì c'è un salto del valore immobiliare dell'area.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Un salto?

**PAOLO BERDINI – URBANISTA**

Certo.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

L'operazione va in porto e i Parnasi, alla fine del 2003, acquistano i terreni dell'Eur quando è stata già approvata la variante urbanistica dell'area. Questa è la transazione e queste sono le stime dei terreni.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Queste stime tengono conto del cambio di destinazione d'uso?

**CLAUDIO PATALANO – LIQUIDATORE SICILCASSA 1998-2009**

Assolutamente, assolutamente sì. Glielo do per certo, non ... Perché, voglio dire, l'ho verificato nei miei appunti ma soprattutto perché per metodo non poteva che essere così, visto l'importanza..

**CLAUDIA DI PASQUALE**

...dell'operazione?

**CLAUDIO PATALANO – LIQUIDATORE SICILCASSA 1998-2009**

Dell'operazione.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

L'altro ex liquidatore ci dà invece una versione diversa dei fatti.

**ANDREA PISANI MASSAMORMILE – LIQUIDATORE SICILCASSA 1997-2004**

La destinazione per noi non poteva che rimanere quella anteriore alla variante, perché la variante per noi non aveva alcun valore: noi non potevamo sfruttare commercialmente quei terreni, ma io non posso vendergli il terreno con una variante che ha ottenuto lui o che otterrà lui, il valore mio è un valore di un terreno che quella variante non la può sfruttare.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Certo è che la variante fa parte di un complesso accordo di programma. I Parnasi cedono al Comune due aree non più edificabili da destinare a parco e in cambio ottengono l'aumento dell'edificabilità dei terreni dell'Eur fino 780mila metri cubi. Ed ecco cosa realizzano: il centro commerciale Euroma 2, il ministero della Salute, vari uffici privati, i nuovi uffici dell'Atac del comune di Roma, il grattacielo Eurosky e questa torre che dovrebbe diventare la nuova sede della provincia di Roma e il cui acquisto per 263 milioni di euro è stato definito durante il mandato di Zingaretti. Peccato che la provincia di Roma sarà soppressa.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

La Provincia comunque dall'anno prossimo non c'è più?

**NICOLA ZINGARETTI – PRESIDENTE REGIONE LAZIO**

C'è la città metropolitana di Roma con i 3mila dipendenti, che nessuno verrà licenziato quindi anche questa altra domanda malevola che noi abbiamo comprato quando si stava disciogliendo è una grande stupidaggine.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Perché proprio lì, questo mi chiedo ?

**NICOLA ZINGARETTI – PRESIDENTE REGIONE LAZIO**

Perché proprio lì.. dove ? Perché il problema è il posto?

**CLAUDIA DI PASQUALE**

No il posto, nel senso, cioè non si poteva trovare un'altra sede che magari sarebbe costata anche meno?

**NICOLA ZINGARETTI – PRESIDENTE REGIONE LAZIO**

É stata fatta una gara non da me, dal mio predecessore che ha portato a scegliere questa perché è la più conveniente.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Conveniente per chi? A conti fatti i Parnasi, a fronte dei 129 milioni di euro della transazione, che comprendeva l'acquisto oltre che dei terreni dell'Eur anche del Palazzo degli Specchi di Ferrara, hanno fatto affari per quasi un miliardo di euro lordi.

**CLAUDIO PATALANO – LIQUIDATORE SICILCASSA 1998-2009**

Mi scusi, ma secondo lei, uno viene e ti mette sul tavolo, per una transazione, 100 e passa milioni di euro se non fa un affare?

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Ma chi ha approvato il progetto urbanistico dell'Eur di cui hanno beneficiato i Parnasi? In prima battuta il consiglio comunale di Roma nel gennaio 2001. Allora il sindaco era Rutelli, che però si era dimesso da soli tre giorni. Nel 2003 poi c'è l'accordo di programma.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

L'accordo di programma per l'Eur Castellaccio del 2003 si ricorda di averlo sottoscritto anche lei?

**WALTER VELTRONI – EX SINDACO DI ROMA**

Sì, sì, sì.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Secondo lei i Parnasi con questa variante hanno fatto o meno un affare?

**WALTER VELTRONI – EX SINDACO DI ROMA**

Grazie, senta, abbiamo già parlato.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

C'è questo accordo di programma che è stato fatto con i costruttori Parnasi che è stato firmato pure da lei..

**FRANCESCO STORACE – VICE PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE LAZIO**

No.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Come no?



**FRANCESCO STORACE – VICE PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE LAZIO**

Non c'è nessuna firma mia. Lei è informata malissimo..

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Malissimo?

**FRANCESCO STORACE – VICE PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE LAZIO**

Sì, sì: Non c'è nessuna firma mia.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Lei non ha firmato l'accordo?

**FRANCESCO STORACE – VICE PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE LAZIO**

Nulla, nulla.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Eppure dai documenti ufficiali, risulta che è stato proprio lui a sottoscrivere quell'accordo. Ed è proprio quando Storace è ministro della Sanità, che viene firmato con i Parnasi anche il contratto di affitto per la nuova sede dell'EUR.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Avete avuto anche voi contatti con i politici romani?

**ANDREA PISANI MASSAMORMILE – LIQUIDATORE SICILCASSA 1997-2004**

No. Io certamente no.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

E qualcuno di voi ha avuto contatti?

**ANDREA PISANI MASSAMORMILE – LIQUIDATORE SICILCASSA 1997-2004**

Con chi sta dicendo, col Comune?

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Certo. Con Rutelli, Veltroni..

**ANDREA PISANI MASSAMORMILE – LIQUIDATORE SICILCASSA 1997-2004**

No, mah, io certamente no.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Alla fine, dal 1997 ad oggi, i liquidatori nominati da Bankitalia hanno potuto recuperare dei complessivi 640 milioni di euro del gruppo Graci, circa 194 milioni.

E le cose vanno anche peggio per gli altri grandi gruppi finanziati dalla ex Sicilcassa.

Gruppo Ienna, prestanome dei boss Graviano, su 47 milioni e mezzo dovuti ne sono stati recuperati meno di 13. Gruppo del Conte Arturo Cassina, cavaliere del Santo Sepolcro, su 87 milioni recuperati 12 e 8. Gruppo Alfano, beni confiscati in primo grado, su 39 milioni recuperato 1 milione e 8. Gruppo del Cavaliere del Lavoro di Catania Costanzo su 152 milioni recuperati poco più di 5.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Cioè, i debiti dei Cavalieri del Lavoro di Catania, dei Cassina, dei Graci, dei Costanzo chi li paga alla fine? Questo è il problema no?

**CLAUDIO PATALANO – LIQUIDATORE SICILCASSA 1998-2009**

Eh, la restante parte, questo è fuori discussione, la sopporta lo Stato, eh.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Cioè chi ci perde?

**CLAUDIO PATALANO – LIQUIDATORE SICILCASSA 1998-2009**

La collettività. Diventa un costo della collettività.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Ma come li paga la collettività? Nel '97 dopo il crack della Sicilcassa, il buco l'ha coperto per la maggior parte, la Banca d'Italia che ci ha messo di suo un miliardo e 600 milioni di euro. Una ex dipendente dell'istituto ci spiega il nesso tra i soldi anticipati da Banca d'Italia e i recuperi della liquidazione.

**EX DIPENDENTE BANCA D'ITALIA**

Tutto ciò che la liquidazione recupera va a deconto di questa esposizione nei confronti della Banca d'Italia, giusto? Siccome però non è che tutto questo verrà ripianato - cioè: diminuirà l'esposizione ma non verrà ripianata - la differenza rimane come una perdita nel nostro bilancio alla fine. Se noi abbiamo una perdita da ammortizzare daremo meno utili al Tesoro, quindi il Tesoro dovrà fare più tasse.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Siamo all'Accademia dei Lincei e il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco, deve parlare di economia e finanza dopo la crisi. In prima fila c'è il direttorio di Bankitalia.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Governatore ci fa fare questa domanda sulla Sicilcassa?

**IGNAZIO VISCO – GOVERNATORE BANCA D'ITALIA**

No. Grazie, scusi.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Abbiamo capito bene che perde alla fine Banca d'Italia?

**UOMO**

Dobbiamo chiudere, dobbiamo chiudere.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Perché non possiamo entrare? Siamo stampa.

**UOMO**

Non si può entrare.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Perché? C'è stampa qui.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Lei mi sa dire se questa liquidazione non recupera i suoi crediti, alla fine perde Banca d'Italia? Io ho capito così.

**SALVATORE ROSSI – VICE DIRETTORE GENERALE BANCA D'ITALIA**

Arrivederci. Arrivederci.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Lei? Lei me lo sa chiarire invece? Se la liquidazione non riesce a recuperare i crediti, è Banca d'Italia che alla fine perde? Noi questo stiamo cercando di capire.

**LUIGI FEDERICO SIGNORINI - VICE DIRETTORE GENERALE BANCA D'ITALIA**

Non saprei risponderle in questo momento, mi dispiace.

**ANDREA PISANI MASSAMORMILE - LIQUIDATORE SICILCASSA 1997-2004**

Così, in via amichevole, lei è riuscita a parlare con qualcuno di Banca d'Italia di questa..?

**CLAUDIA DI PASQUALE**

No, assolutamente.

**ANDREA PISANI MASSAMORMILE - LIQUIDATORE SICILCASSA 1997-2004**

Eh, ha visto?

**CLAUDIA DI PASQUALE**

No, no, no.

**ANDREA PISANI MASSAMORMILE - LIQUIDATORE SICILCASSA 1997-2004**

Tutto riservato, tutto nascosto.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

E perché?

**ANDREA PISANI MASSAMORMILE - LIQUIDATORE SICILCASSA 1997-2004**

Banca d'Italia e il Vaticano sono sempre stati così. Perché funzionano bene così.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Dopo 16 anni di liquidazione, Banca d'Italia perde ancora un miliardo e 200 milioni di euro. Una perdita che è la conseguenza della scelta fatta nel '97 di cedere una parte dei crediti della Sicilcassa al Banco di Sicilia e di lasciare i crediti come quelli dei Graci alla liquidazione. Ma perché Banca d'Italia, allora governata da Antonio Fazio, ha voluto questa operazione?

**CARLO DOMINICI - PRESIDENTE FONDAZIONE BANCO DI SICILIA 1991-1998**

Sarebbero volati gli stracci in modo più clamoroso di quanto non sono volati adesso, questo è fuori discussione. Questo è fuori discussione. Perché si sarebbe andati ancora più a fondo sulle operazioni di impiego della Cassa.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Quindi lei sostiene che Banca d'Italia ha voluto questa operazione per evitare che...

**CARLO DOMINICI - PRESIDENTE FONDAZIONE BANCO DI SICILIA 1991-1998**

Il default avrebbe fatto esplodere ancor di più il caso politico Cassa di Risparmio.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Chi erano i politici che stavano dietro la Cassa di Risparmio?

**CARLO DOMINICI - PRESIDENTE FONDAZIONE BANCO DI SICILIA 1991-1998**

I politici che dominavano la politica in Sicilia in quel periodo. In quel periodo c'era Lima, dico non lo so, per dire.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Ma era l'unico?

**CARLO DOMINICI – PRESIDENTE FONDAZIONE BANCO DI SICILIA 1991-1998**

No. C'era Lima, c'era Mannino. Allora una delle domande che si ponevano è perché la Banca d'Italia non se ne accorgeva prima?

**CLAUDIA DI PASQUALE**

E quindi alla liquidazione essenzialmente che cosa è finito?

**CARLO DOMINICI – PRESIDENTE FONDAZIONE BANCO DI SICILIA 1991-1998**

I grandi crediti. Quelli che noi consideravamo irrecuperabili totalmente.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Ma lei lo sapeva che erano irrecuperabili?

**CARLO DOMINICI – PRESIDENTE FONDAZIONE BANCO DI SICILIA 1991-1998**

Mah, insomma, non ci voleva molto, mica ci voleva un banchiere per saperlo, no?

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Secondo lei quanto può durare ancora questa liquidazione?

**ANDREA PISANI MASSAMORMILE – LIQUIDATORE SICILCASSA 1997-2004**

Non mi chieda queste cose, non lo so. Può durare certamente più dello spazio che resta a me con gli occhi aperti. Sicuramente.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Ma secondo lei questa liquidazione a che serve oggi, visto che non riesce a recuperare più niente?

**CLAUDIO PATALANO – LIQUIDATORE SICICASSA 1998-2009**

...

**MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Quando si dice "il silenzio è d'oro" e non è una metafora. Allora: fra stipendi dei commissari, consulenze e spese legali, in 16 anni di liquidazione si sono spesi 80 milioni di euro. Sono riusciti a recuperare il 35% dei crediti, ma se si arriva a un momento in cui le spese superano i benefici, qualche domanda bisognerà pur porsela. E qualche domanda avrebbe dovuto porsela a suo tempo anche Banca d'Italia.